

MISTERI DEL DOLORE



Mio Dio,
dona a tutti, a tutti gli uomini,
la conoscenza di te
e la compassione dei tuoi dolori.

Charles de Foucauld

Testi tratti da:

Le rosaire. Textes de Charles de Foucauld, Monastère de Chambarand, Roybon 2009, p. 27
(traduzione a cura delle Discepolo del Vangelo)

I. L'AGONIA DI GESÙ

Entrato nella lotta, pregava più intensamente. (Lc 22,44)

Pregare come Gesù!

Per questo ti prega ogni fedele
nel tempo dell'angoscia. (Sal 32,6)

IESVS
+
♥
CARITAS



Preghiamo come Gesù al Getzemani, come dei bambini, in un completo abbandono, con una familiarità perfetta, senza niente di studiato, “con poche parole”, come lui ha insegnato (cf Mt 6,7), ma ripetendo quelle stesse parole.

Più soffriamo, più dobbiamo pregare! È tutto il contrario di ciò che ci accade di solito: più soffriamo, più siamo tentati, più facciamo fatica a pregare; la tattica del demonio è di avvolgerci come dentro una nube.

“Attendete qui, e vegliate con me”. (Mt 26,38) È solamente ai suoi tre apostoli che Nostro Signore dice questo? No, è a tutti noi che lo dice, a noi che Egli ama e vede durante la sua agonia, a noi tutti, la cui compagnia fedele e tenera, in questi momenti dolorosi, è per lui una consolazione. Siamo dunque fedeli a questa pratica di “vegliare con Lui”.

Charles de Foucauld

Testi tratti da:

Le rosaire. Textes de Charles de Foucauld, Monastère de Chambarand, Roybon 2009, p. 28-29
(traduzione a cura delle Discepolo del Vangelo)

2. LA FLAGELLAZIONE

Dopo aver fatto flagellare Gesù,
lo consegnò perché fosse crocifisso. (Mt 27,26)

Consegnarsi come Gesù!

Per te io sopporto l'insulto. (Sal 69,8)

IESVS
+
♥
CARITAS



La flagellazione! Come tutti i dolori della tua Passione, mio Dio, essa ci grida di sperare. Ci mostra il tuo cuore, il tuo amore per noi, il tuo desiderio della nostra salvezza, quello che fai per noi per farcela ottenere. Dopo aver donato il tuo sangue e la tua vita per la nostra salvezza, noi siamo certi che tu ci donerai anche i modi per approfittare di un tale dono. Dopo averci donato ciò che ti costa così caro, certamente ci donerai ciò che non ci è meno necessario e che non ti costa nulla... Il tuo amore che ti ha fatto versare tutto il tuo sangue non è diminuito, resta sempre così ardente e ti farà diffondere allo stesso modo la tua grazia.

Siamo così dolci come il Divino Agnello, senza armi per attaccare, senza armi per difenderci, lasciamoci attaccare, tosare, sgozzare senza resistenza e senza una parola di lamento.

Charles de Foucauld

Testi tratti da:

Le rosaire. Textes de Charles de Foucauld, Monastère de Chambarand, Roybon 2009, p. 30-31
(traduzione a cura delle Discepolo del Vangelo)

3. L'INCORONAZIONE DI SPINE

E i soldati, intrecciata una corona di spine,
gliela posero sul capo. (Gv 19,2)

Soffrire come Gesù!

Prima di essere umiliato andavo errando. (Sal 119,67)

IESVS
+
♥
CARITAS



Mio Signore Gesù, fammi la grazia di condividere le tue umiliazioni, i tuoi abbassamenti, con amore e felicità. Io, me li merito; tu li hai sofferti senza meritarti, e in modo esagerato, a causa dell'amore per me! Mio Dio, che questa fede mi cambi e trasformi la mia vita.

Ringraziamo di questo Dio e riceviamo le spine con gioia, offrendole a lui in sacrificio, e felici di ricevere questo tratto di somiglianza con il nostro Beneamato!

Abbracciamo secondo l'esempio di Gesù le sofferenze più estreme, gli ultimi obbrobri, gli ultimi disprezzi e la stessa morte, unicamente per provargli che l'amiamo.

Guardando Gesù incoronato di spine, diciamoci: "per noi", e amiamo. [...] Ecco fino a che punto ha amato gli uomini!

Charles de Foucauld

Testi tratti da:

Le rosaire. Textes de Charles de Foucauld, Monastère de Chambarand, Roybon 2009, p. 32-33
(traduzione a cura delle Discepolo del Vangelo)

4. IL CARICO DELLA CROCE

Gesù, portando la croce,
si avviò verso il luogo detto del Cranio,
in ebraico Gòlgota. (Gv 19,17)

Camminare come Gesù!

La tua fedeltà, Signore, mi ha sostenuto. (Sal 94,18)

IESVS
+
♥
CARITAS



Posso amarti e non desiderare di portare la croce con te? Con te per imitarti, con te per alleviarti nella piccola misura che posso, come Simone di Cirene.

Tutte le croci, grandi o piccole, così come tutte le contrarietà, sono un appello del Beneamato. Ci chiede una dichiarazione d'amore, e una dichiarazione che dura tutto il tempo della croce. Oh! Come, pensando a questo, si vorrebbe che la croce durasse sempre. Durerà il tempo che Gesù vorrà. Così dolce, così amata che sia, noi non la vogliamo se non nella misura in cui Gesù la vuole per noi.

La croce ci distacca dalla terra, e, attraverso di lei, noi ci attacchiamo a Dio.

Charles de Foucauld

Testi tratti da:

Le rosaire. Textes de Charles de Foucauld, Monastère de Chambarand, Roybon 2009, p. 34-35
(traduzione a cura delle Discepolo del Vangelo)

5. LA CROCISSIONE

Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!».
E, chinato il capo, consegnò lo spirito. (Gv 19,30)

Amare come Gesù

La tua bontà è davanti ai miei occhi. (Sal 26,3)

IESVS
+
♥
CARITAS



Come sei buono di dimenticarti fino alla fine, pensando fin dall'alto della croce, ora ai tuoi aguzzini pregando per loro, ora al tuo compagno di supplizio per donargli il cielo, ora a tua madre, ai tuoi discepoli, a tutti gli uomini.

Amiamo Gesù che ci ha tanto amato. [...] Amiamolo nell'adempimento di tutti gli atti dell'amore: "L'amore si dimostra attraverso gli atti, più che attraverso le parole" (cf. Gv 2,14-26).

Amiamo Gesù fino a poter dire anche: "Tutto è compiuto" (cf. Gv 19,30); fino a donargli tutto quello che abbiamo e tutto quello che siamo.

Morto per noi... morto per noi dopo tali sofferenze... Questo per salvarci, per santificarci.

Charles de Foucauld

Testi tratti da:

Le rosaire. Textes de Charles de Foucauld, Monastère de Chambarand, Roybon 2009, p. 36-37
(traduzione a cura delle Discepoli del Vangelo)